

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO

Riunito il Comitato di monitoraggio ad Alba

Costa: serve impegno di tutti per superare lungaggini e ritardi

Cuneo “Una questione per molti aspetti kafkiana, per la quale è doveroso aspettarci che la presidenza del Consiglio dei Ministri riprenda in mano il fascicolo, dipanando l’attuale matassa burocratica che sta avviluppando la Asti-Cuneo”: questa l’analisi su cui hanno concordato amministratori e politici, riunitisi oggi (martedì 5 settembre ndr) ad Alba in occasione del Comitato di monitoraggio sull’autostrada. All’incontro erano presenti anche i presidenti della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa e di Asti, Roberto Marmo, i parlamentari Michelino Davico, Teresio Delfino e Tomaso Zanoletti, il consigliere regionale Alberto Cirio, il dirigente dell’Anas torinese Domenico Petruzzelli, il presidente della Asti Cuneo spa Agostino Spoglianti, l’assessore provinciale di Cuneo Giovanni Negro e numerosissimi sindaci.

I lavori sono stati aperti dal presidente Costa che ha provveduto a fare il punto sulla situazione, distinguendo tra i sette lotti di pertinenza Anas e gli otto spettanti alla concessionaria. Costa ha riferito sulla situazione anche alla luce di colloqui telefonici avuti ancora nella giornata di ieri con il ministro Antonio Di Pietro e oggi con l’architetto Mauro Coletta, direttore centrale autostrade dell’Anas.

Per i sette lotti in via di ultimazione la situazione è la seguente: due lotti, da Massimini a Sant’Albano, sono aperti dal luglio del 2005 e regolarmente percorribili con pedaggio; altri tre, da Guarene a Isola d’Asti, potranno essere aperti senza pedaggio ma, contrariamente a quanto indicato tre mesi fa dal direttore generale dell’Anas con una lettera allo stesso Costa, soltanto con il mese di febbraio 2007 e non già a settembre 2006; gli ultimi due di competenza Anas, ovvero da Marene a Cherasco, saranno anch’essi aperti, ma con pedaggio, entro febbraio 2007 (pure in questo caso, la lettera del direttore generale dell’Anas ipotizzava dicembre 2006).

Molti gli amministratori che, a partire dai sindaci di Castagnito, Guarene e

Cuneo, li 5 settembre 2006

Magliano Alfieri, non hanno nascosto il proprio disagio per via dei continui rinvii per l'apertura di un'opera che, come ha avuto modo di ricordare Costa, comparve per la prima volta in documenti ufficiali nel lontanissimo 1985. L'Anas, con l'ing. Petruzzelli, ha peraltro ribadito che questi stessi ritardi sono in larga parte correlati ai mancati adempimenti burocratici che, nelle more della costituzione della società, hanno costretto l'Anas a sostituirsi alla concessionaria, non ancora resa operativa, appaltando i lavori mancanti. Comunque, entro il mese di settembre si conoscerà l'esito delle gare d'appalto bandite dal Compartimento Anas di Torino per quanto attiene alla fornitura di segnaletica e lavori accessori.

Più articolata la situazione degli otto lotti restanti: il decreto interministeriale contenente la convenzione non è ancora stato sottoscritto né, tanto meno, registrato alla Corte dei conti né, meno che mai, notificato alla società: solo da quando anche quest'ultimo atto sarà stato perfezionato, decorreranno i famosi quattro anni entro i quali la società sarà chiamata a finire tutti i lavori. Su questi fatti pesa l'incognita di alcune difficoltà tecnico-giuridiche, tra le quali un parere della Ragioneria generale dello Stato, confortato anche dalla direzione generale del Tesoro, circa il possibile conflitto d'interesse tra l'Anas, che rivestirebbe il duplice ruolo di concedente, e quindi controllore, e concessionario, e quindi controllato (l'Anas ha il 35 per cento della società: il 65 restante è stato attribuito mediante gara pubblica ad un consorzio d'impreses tra Salt, Itinera e Grassetto, tutte rientranti nel gruppo Gavio).

“Una posizione quanto meno discutibile, visto che nessuno aveva mai evidenziato queste perplessità prima della gara”, secondo l'opinione di molti degli intervenuti, tra cui Paolo Chiarenza, già consigliere provinciale e autore di un recente libro sulla storia dell'Autostrada.

La riunione si è comunque chiusa con l'approvazione di un documento condiviso anche con l'Anas che fissa tempi e modi dell'apertura dei prossimi lotti (entro, comunque, febbraio 2007). “Si tratta – ha detto in conclusione il presidente Costa – di un'opera indispensabile non solo per l'economia, ma anche per la sicurezza stradale: il ministro Di Pietro si è peraltro fin da subito



UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa

Cuneo, li 5 settembre 2006

dimostrato attento e disponibile, così come, d'altronde, la Regione. Dobbiamo, tutti insieme, continuare a vigilare per ottenere il raggiungimento del risultato secondo i tempi previsti".(518-xy06)